

Teramo. Lo sport al servizio dell'emergenza. Alla Palestra Molinari la speciale accoglienza del CSI agli eroi del soccorso

Gli operatori del Centro Sportivo Italiano di Teramo da giorni si impegnano con il fine di dare accoglienza a numerose



squadre di soccorso di questa

emergenza.

All'interno della palestra Molinari il CSI ospita i vari corpi che si stanno impegnando con sacrifici e tanti sforzi per porre definitivamente la parola fine a questo stato di emergenza. Stiamo parlando dei Vigili del fuoco, Guardia di finanza e Soccorso alpino. Sono militari che provengono da ogni parte d'Italia, si sono fatte registrare presenze da tutte le regioni, persone che hanno avuto l'ordine di partire e in mezz'ora erano già per strada. Lontani dai propri cari sono arrivati qui, escono alle 6.30 lavorano tutto il giorno dimenticando spesso anche di mangiare. Per questo motivo all'interno della palestra è stato allestito un piccolo ristoro che è frutto della riconoscenza della cittadinanza, forte segno di gratitudine. "Da domani - afferma il Presidente CSI Angelo De Marcellis - si dovrà pensare ad un piano di protezione civile dei nostri territori dove ciascun cittadino sappia esattamente cosa fare nelle situazioni di emergenza, la sicurezza e la cura degli impianti sportivi non dovrà essere garantita solo perché ospitano quotidianamente i nostri ragazzi ma occorre ripensare alle strutture sportive sviluppando la duplice predisposizione all'ospitalità e all'accoglienza emergenziale, dotandoli di attrezzature servizi e procedure operative per i gestori.

C'è una forte esigenza di normalità - ha dichiarato in conclusione De Marcellis - da oggi, in alcune zone, ricomincia la nostra attività sportiva, lo faremo con un minuto di silenzio come segno di rispetto per le vittime ma anche per riflettere sulla necessità di comunità più attente alle esigenze di sicurezza e alle priorità della vita dei cittadini." Tra i corpi che si stanno occupando del soccorso delle popolazioni più colpite dall'ondata del maltempo in questi giorni si sentono testimonianze molto forti, i racconti toccanti che tengono questi eroi di ritorno dalle loro operazioni in ogni angolo di provincia. Nelle primissime ore dell'emergenza sono stati accolti i militari del Corpo dei Vigili del Fuoco Team USAR di Roma. Sono un gruppo preparato per le situazioni di grave emergenza, tempo di posare le borse e via. Destinazione Hotel Rigopiano. Sono stati fuori per due notti di seguito senza fermarsi un attimo per ricaricare le batterie su un vero letto. Testimonianza forte quella raccontata dagli uomini del corpo alpino speleologico che hanno raggiunto solo con le motoslitte le persone isolate in località Poggio Umbricchio. Hanno liberato molte persone rimaste bloccata dalla neve, nulla da far per padre e figlio che erano usciti di casa in piena tormenta, solo la possibilità di restituire i corpi ai propri cari. Testimonianze forti da chi si è avvicinato alle realtà di Castelli o Valle Castellana, oppure chi ha dovuto liberare allevamenti con più di 500 maiali all'interno. La palestra ha ospitato anche gli amici della Colonna Mobile del Friuli, impegnati nel Comune di Pietracamela per scaricare i tetti dal pesante carico di neve. Anche il CSI ha messo in moto una piccola macchina dei soccorsi che, con un'equipe formata da giocatori, arbitri e operatori, fianco a fianco sono andati a dare manforte nelle campagne di Pagannoni e in altri territori. Nella palestra Molinari è stato possibile apprezzare meglio la tanta solidarietà attorno a questi corpi dello Stato con un ristoro sul quale i volontari hanno sempre potuto contare: vedere mezza Teramo arrivare con dolci fatti in casa frutta, pane e salsiccia, pane e ventricina, frittelle con la mortadella, uccelletti di sant'antonio, ciambelloni, pizze rustiche, sfogliatelle. Tutto fatto in casa preparato con amore e gran rispetto. Gli operatori del CSI per garantire la vigilanza a questi eroi si danno il cambio fino a tarda notte. In questi momenti bisogna stringersi e fare squadra e il Centro Sportivo Italiano di

Teramo lo sta facendo in attesa di restituire i luoghi dello sport alle attività educative, agonistiche e ricreative tipiche della ormai tanto necessaria quotidianità.